

n. 23 d'ordine del registro
Adunanza del 31.03.2017



COMUNE DI POLIGNANO A MARE

70044 PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: IUC – COMPONENTE TARI – Approvazione del Piano Economico Finanziario per l'anno 2017 e conferma tariffe anno 2017.

L'anno DUEMILADICIASSETTE, addì TRENTUNO del mese di MARZO a Polignano a Mare e nella Casa Comunale, alle ore 20,00 con il seguente.

A seguito di avviso prot. n. 9506 del 24.03.2017, a firma del Presidente del C.C. e consegnato in tempo utile dal messo comunale a domicilio dei Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria.

La seduta è PUBBLICA di II CONVOCAZIONE per deliberare sulla proposta in oggetto.

Fatto l'appello nominale risultano:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1. Domenico VITTO (Sindaco)	1		10. Antonio MAIELLARO	8	
2. Modesto PELLEGRINI		1	11. Daniele SIMONE	9	
3. Mario MAZZONE	2		12. Gianpiero MANCINI		3
4. Fonte LOFANO	3		13. Angelo Raffaele BOVINO		4
5. Angelo FOCARELLI	4		14. Dionisio LAMANNA		5
6. Giuseppe FACCIOLLA		2	15. Eugenio SCAGLIUSI		6
7. Francesco Saverio MANCINI	5		16. Raffaele MARINGELLI		7
8. Valerio CANTATORE	6		17. Lucia BRESCIA		8
9. Salvatore COLELLA	7				

Totale Presenti 9 assenti 8

Assume la presidenza Mario Mazzone nella Sua qualità di Presidente del C.C. f.f. , il quale, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, lettera a, del T.U., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000) il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Caterina Di Turi

Nominati scrutatori i Signori Consiglieri Comunali _____

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'O.d.G.

Relazione il Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria Dott. Raffaele Nicola Vitto.

Entra il Consigliere comunale Lucia Brescia: Presenti 10.

PREMESSO:

CHE, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CHE la IUC è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria): di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali (art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214) e s.m.i.;
- TASI: componente destinata al finanziamento dei servizi indivisibili dei comuni, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (art. 1, commi 669-679 della Legge 27.12.2013, n. 147) e s.m.i.;
- TARI: tassa sui rifiuti, destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (art. 1, commi 641-666 della Legge 27.12.2013, n. 147) e s.m.i.

TENUTO CONTO che a decorrere dal 01.01.2014 sono stati soppressi tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani quindi conseguentemente introducendo la già menzionata T.A.R.I.;

VISTO che la disciplina della TARI è stata normativamente regolamentata nelle Legge di stabilità 2014 nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 prevedendo che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale a norma delle leggi vigenti in materia.

DATO ATTO che la TARI, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

VERIFICATO che in ordine alla potestà regolamentare è previsto che *“Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti.”*

VISTO il comma 682 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui, il Comune determina con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina per l'applicazione della TARI, concernente tra l'altro:

1. i criteri di determinazione delle tariffe;
2. la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
3. la disciplina delle riduzioni tariffarie;
4. la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5. l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

CONSIDERATO che la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo ,che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

TENUTO CONTO che le tariffe si dividono in "domestiche" per. le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie caratterizzate da una componente fissa e da una variabile;

RITENUTO che per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre ai costi del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal DPR 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste;

VISTO che i costi complessivi per il servizio, come da piano finanziario, sono pari ad €3.580.999,38;

PRESO ATTO che la suddivisione dell'incidenza percentuale dei costi, tenuto conto della quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche è fissata nel 64,89% per le utenze domestiche e nel 35,11% per le utenze non domestiche.

VISTO che l'articolo 4, comma 2, del citato D.P.R. 158/1999 prevede che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali e che l'ammontare dei costi imputabili alla quota fissa della tariffa, pari ad €1.694.269,68, è suddiviso in €1.099.452,89 riferibili alle utenze domestiche ed €594.816,79 alle utenze non domestiche, mentre l'ammontare dei costi imputabili alla quota variabile della tariffa, pari ad €1.776.551,23 è suddiviso in €1.152.847,39 attribuibili alle utenze domestiche ed €623.703,84 a quelle non domestiche.

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 07.08.2015 con la quale sono state approvate le modifiche al regolamento per la disciplina della TARI per l'anno d'imposta 2015 e seguenti.

RICHIAMATO il Decreto Legge n. 244 del 30.12.2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2016, n. 304, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017 è stato prorogato al 31 marzo 2017;

CONSIDERATI l'aumento della platea dei contribuenti e dei mq quadri iscritti ruolo a seguito dell'attività di accertamento svolta dall'Ufficio Tributi;

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita: *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”.*

VISTO l'art. 24 del Regolamento per la Disciplina della T.A.R.I. così come modificato dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 07/08/2015, con cui si dispongono le riduzioni della medesima tassa per le utenze domestiche la cui sostenibilità finanziaria è autorizzata da appositi capitoli di spesa del bilancio di previsione anno 2017;

Tutto ciò premesso

Richiamato in particolare:

- il comma 654 della Legge 147/2013 e s. m. i., il quale prevede che il carico annuo della TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

VISTO l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

- *Art. 8. Piano finanziario*
 1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997 , il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 , e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.
 2. Il piano finanziario comprende:
 - a) il programma degli interventi necessari;
 - b) il piano finanziario degli investimenti;
 - c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - d) le risorse finanziarie necessarie.
 3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
 - a) il modello gestionale ed organizzativo;
 - b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
 - c) la ricognizione degli impianti esistenti;
 - d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.
 4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

CONSIDERATO, dunque, che il fabbisogno di gettito è quantificato nel PEF redatto dal soggetto che svolge il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani secondo le prescrizioni del DPR n. 158/1999;

ACCLARATO che ai sensi dell'art. 1 del comma 652 della Legge 147/2013 e s.m.i. il Comune può commisurare le tariffe della TARI alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti moltiplicando il costo del servizio stesso per unità di superficie imponibile accertata per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

VERIFICATO che nel medesimo comma 652 si chiarisce che, nelle more della revisione del regolamento di cui al DPR n. 158 del 27/04/1999, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a, e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

RICORDATO CHE nel territorio comunale il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti e servizi di igiene urbana è esternalizzato giusta contratto di appalto sottoscritto in data 30/04/2013 n. Rep. 4918;

PRESO ATTO che:

- con nota pervenuta a questo Ente in data 21 dicembre 2016 prot.n. 38547/2016, il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;
- il Servizio finanziario - Tributi dell'Ente ha determinato i costi amministrativi CARC come da prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

VISTO il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale,

TENUTO CONTO che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €2.954.257,74 così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€888.770,35
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€489.850,21
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€589.458,66
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€687.242,36
TOTALE COSTI OPERATIVI		€2.655.321,58
CGG	Costi generali di gestione	€50.000,00
TOTALE COSTI COMUNI		€50.000,00
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€248.936,16
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€248.936,16
TOTALE GENERALE		€2.954.257,74

a cui si aggiungono €5.000,00 per ecotassa, €319.994,34 per costi amministrativi (CARC), €16.500,00 per costi comuni diversi (CCD - costo svalutazione crediti dello 0,5 del costo del servizio arrotondato per eccesso), €295.425,77 per IVA come per legge;

a cui si sottraggono €10.178,47 di trasferimenti statali (MIUR) per il pagamento della TA.RI delle scuole;

PRESO ATTO, pertanto, che il costo complessivo da coprire per l'anno 2017 ammonta ad €3.580.999,38;
PRESO ATTO che al suddetto importo si aggiungono € 138.833,00 relativi al 4% di addizionale provinciale.

Si chiede al Consiglio Comunale di approvare il presente punto all'o.d.g.

Il Presidente del Consiglio Comunale f.f. cede la parola ai consiglieri per gli interventi come da dibattito allegato.

Esce il Consigliere comunale L. Brescia.

CONSIGLIERI PRESENTI: 9

Il Presidente del Consiglio Comunale pone a votazione il presente punto all'O.d.g.

CONSIGLIERI PRESENTI: 9

CONSIGLIERI ASSENTI: 8 (M. Pellegrini, G. Facciolla, G. Mancini, A. R. Bovino, E. Scagliusi, R. Maringelli, D. Lamanna, L. Brescia)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI: 8

CONSIGLIERI CONTRARI: 1 (A. Focarelli)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e sue modifiche ed integrazioni;
- la Legge del 11.12.2016 n. 232 (Legge di Stabilità 2017) e sue modifiche ed integrazioni;
- l'art.1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- la L. n.208/2015
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

ACCERTATA la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTI i pareri favorevoli tecnico e contabile resi ai sensi degli artt. 49, I comma e 147 bis, I comma del T.U.E.L. approvato con D. lgs. 267/2000, dal responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio finanziario;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

VISTE tutte le normative vigenti in regime di tassazione e prelievo fiscale in materia di raccolta, stoccaggio e smaltimento rifiuti;

DELIBERA

- **DI APPROVARE** il piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, per come descritto schematicamente nelle premesse, redatto sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999 e all'art. 1 comma 655 della Legge 147/2013 e s. m. i.;
- **DI CONFERMARE** con effetto dal 01.01.2017 e per l'anno 2017, le tariffe in vigore nell'anno 2016 relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI) approvate con Delibera di C.C. n. 23 del 31.05.2016, che comunque si allegano alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;
- **DI PRENDERE ATTO** che con delibera di G.C. n. 38 del 02.03.2017, al fine di assicurare al Comune la disponibilità finanziaria delle somme necessarie al pagamento degli oneri derivanti dalla gestione dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti per l'anno in corso, è stato già inviato ai contribuenti l'avviso di pagamento della TARI 2017 pari al 75% calcolato sulla base delle tariffe approvate per l'anno d'imposta 2016, prevedendo tre rate aventi le seguenti scadenze:
 - I RATA, ovvero pagamento in UNICA SOLUZIONE, entro il 30 aprile 2017;
 - II RATA entro il 30 giugno 2017;
 - III RATA entro il 31 luglio 2017;
- **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Presidente del Consiglio Comunale f.f. pone a votazione l'immediata esecutività dell'atto:

CONSIGLIERI PRESENTI: 9

CONSIGLIERI ASSENTI: 8 (M. Pellegrini, G. Facciolla, G. Mancini, A. R. Bovino, E. Scagliusi, R. Maringelli, D. Lamanna, L. Brescia)

CONSIGLIERI FAVOREVOLI: 8

CONSIGLIERI CONTRARI: 1 (A. Focarelli)

Il Presidente del C.C. f.f., visto l'esito della votazione, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Pareri art. 49 del T.U. 267/200

AREA I^ ECONOMICO FINANZIARIA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

F A V O R E V O L E

IL RESPONSABILE

Dott. Raffaele Nicola VITTO

AREA I^ ECONOMICO FINANZIARIA
IL RESPONSABILE AREA I^
Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere

F A V O R E V O L E

IL RESPONSABILE

Dott. Raffaele Nicola VITTO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Caterina DI TURI

IL PRESIDENTE DEL C.C. f.f.
Mario MAZZONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'Albo Pretorio Informatico per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____
come prescritto dall'art.124 del T.U., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000,
- È divenuta esecutiva il _____
 - essendo decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3 del T.U./2000);
 - perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4 del T.U./2000);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Caterina DI TURI

CATEGORIE UD
COMPONENTI 1
COMPONENTI 2
COMPONENTI 3
COMPONENTI 4
COMPONENTI 5
COMPONENTI 6 o più

BOX
(NON RESIDENTE)

CATEGORIE UND

CATEGORIE UD	Fisso €/mq	Variabile €	KA	KB
COMPONENTI 1	1,0583	35,7210	0,81	0,6
COMPONENTI 2	1,2281	97,6375	0,94	1,64
COMPONENTI 3	1,1994	115,2004	1,02	2,15
COMPONENTI 4	1,2817	152,1716	1,09	2,84
COMPONENTI 5	1,2935	189,1429	1,10	3,53
COMPONENTI 6 o più	1,2464	197,1802	1,06	3,68
BOX	1,0583	35,7210	0,81	0,6
(NON RESIDENTE)	1,3327	128,0004	0,81	1,8
CATEGORIE UND	Fisso €/mq	Variab. €/mq	KC	KD
CAT. 01	1,1875	1,2938	0,945	8,25
CAT. 02	0,8859	0,9692	0,705	6,18
CAT. 03	0,8294	0,9175	0,66	5,85
CAT. 04	1,3949	1,5409	1,11	9,825
CAT. 05	1,1121	1,2233	0,885	7,8
CAT. 06	1,0744	1,1856	0,855	7,56
CAT. 07	2,6578	2,9288	2,115	18,675
CAT. 08	2,0358	2,2348	1,62	14,25
CAT. 09	2,0546	2,2631	1,635	14,43
CAT. 10	2,6955	2,9641	2,145	18,9
CAT. 11	2,2054	2,4230	1,755	15,45
CAT. 12	1,4891	1,6302	1,185	10,395
CAT. 13	2,1300	2,3289	1,695	14,85
CAT. 14	2,8275	3,1099	2,25	19,83
CAT. 15	1,7153	1,8820	1,365	12
CAT. 16	3,1479	3,4557	2,505	22,035
CAT. 17	2,8275	3,1076	2,25	19,815
CAT. 18	1,9604	2,1431	1,56	13,665
CAT. 19	2,6013	2,8465	2,07	18,15
CAT. 20	1,7719	1,9408	1,41	12,375
CAT. 21	1,7342	1,9078	1,38	12,165



CAT. 22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,8605	4,2412	3,072	27,0435
CAT. 23	Mense, birrerie, amburgherie	2,6352	5,7278	2,097	36,5225
CAT. 24	Bar, caffè, pasticceria	2,8350	5,8054	2,256	37,017
CAT. 25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,5136	5,0578	2,796	32,25
CAT. 26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,5268	5,0695	2,8065	32,325
CAT. 27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,6182	3,0527	3,675	19,465
CAT. 28	Ipermercati di generi misti	3,0914	5,6412	2,46	35,97
CAT. 29	Banchi di mercato genere alimentari	3,4477	5,2640	2,7435	33,565
CAT. 30	Discoteche, night-club	3,6003	3,9521	2,865	25,2
CAT. 31	Utenze giornaliera – 16 Banchi di mercato beni durevoli	6,2959	6,9115	5,01	44,07
CAT. 32	Utenze giornaliera – 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,7210	8,4824	6,144	54,087
CAT. 33	Utenze giornaliera – 24 Bar, caffè, pasticceria	5,6701	11,6107	4,512	74,034
CAT. 34	Utenze giornaliera – 29 Banchi di mercato genere alimentari	6,8953	10,5280	5,487	67,13

